

# *CASA DI RIPOSO "LA QUIETE"*

*Fiesso Umbertiano (RO)*

## PROGETTO PRELIMINARE

## INTEGRATO

*AMPLIAMENTO DELLA CASA DI RIPOSO  
"LA QUIETE"*



*COMUNE DI  
FIESSO UMBERTIANO*

*PROVINCIA DI  
ROVIGO*

*Visto:*

*Data:*

*Il progettista  
Ing. Luigino Bianchini*

## STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

# ELAB. 29

Collaboratore

ING. GIOACHIN MARIKA

Via Paradiso, 14/A - Pojana Magg. (Vi)

cel 347 1048039

e-mail : marika.gioachin@tin.it

Progettista

STUDIO ING. BIANCHINI LUIGINO

piazzetta Matteotti, 101 - Piacenza D'Adige (PD)

Tel/Fax 0425 590608 cel. 335 261688

e-mail : studio@bianchiniluigino.191.it

Collaboratore

ING. ZORZAN SARA

Via Bruschetta, 70/7 - Megliadino S.Vitale (Pd)

cel 339 4666376

e-mail : zorzansara@libero.it

# Prime indicazioni sui piani di sicurezza

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'obiettivo di questa relazione tecnica è quello di elaborare le prime indicazioni sul piano di sicurezza e coordinamento (**PSC**) secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Lo scopo della relazione inerente il piano di sicurezza, è quello di dimostrare al Committente, al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore per l'Esecuzione, al Datore di Lavoro, ai lavoratori autonomi, alle persone che si occupano di controllo, alle Competenti autorità, ai lavoratori ed ai loro Rappresentanti, che tutti i fattori attinenti all'attività lavorativa in cantiere verranno presi in esame, dalla fase progettuale sino a quella esecutiva. Tale piano dovrà inoltre essere considerato il punto di partenza e parte integrante degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza (**POS**) che dovranno essere emessi dalle imprese che saranno incaricate della esecuzione dei lavori.

Si ipotizza che:

- le condizioni contrattuali di gestione dei rapporti siano quelle definite nel contratto principale che definisce le condizioni di realizzazione dell'opera;
- il controllo che quanto stabilito nei piani sia effettuato dal coordinatore per l'esecuzione così come la quantizzazione delle lavorazioni di sicurezza;
- il pagamento di cui alla stima dei costi, su comunicazione del coordinatore per l'esecuzione, sia effettuato all'impresa da parte del Direttore dei lavori o direttamente dal Committente.

## 1. DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'opera di cui alle prime indicazioni sul piano di sicurezza è quella relativa alla documentazione riportata nei documenti allegati.

## 2. ELABORATI CHE COSTITUIRANNO IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E RELATIVE METODICHE DI STESURA

### 2.0 Introduzione

Per il piano di sicurezza si provvederà a tenere conto:

- di quanto contenuto nel progetto esecutivo definito di comune accordo con il progettista dell'opera;
  - delle metodiche costruttive e della loro sequenza (lineare o sovrapposta);
  - della tipologia delle imprese attraverso le quali si ipotizza di realizzare l'opera;
  - della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- e costituisce il **PSC** specifico dell'opera che verrà realizzata nel cantiere citato e sarà costituito dalla documentazione prevista per legge. Si elenca inoltre la documentazione che dovrà essere seguita da parte di tutti gli interessati.

a) organizzazione complessiva:

- sequenza delle macrofasi di costruzioni
- entità coinvolte ed interessate nella realizzazione dell'opera

b) prescrizioni di sicurezza relative:

- alle fasi esecutive di lavoro;
- alle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea di più imprese;

c) stima dei costi.

Dovrà inoltre essere tenuto conto che il PSC sarà preso a riferimento per la stesura dei POS da parte delle singole imprese e quindi la metodica di definizione adottata è quella per cui il livello di dettaglio, delle indicazioni fornite, definisce le misure di carattere generale e traccia anche il contorno delle azioni che devono poi essere attuate dalle singole imprese attraverso il POS sulla scorta di quanto tracciato nel PSC.

## 2.1 Organizzazione complessiva

La metodica che sarà seguita per la definizione dell'organizzazione complessiva della sicurezza, da cui si definiscono poi prescrizioni di sicurezza, sarà sviluppata attraverso i passi di seguito indicati.

Sulla scorta:

- di quanto definito nel progetto esecutivo;
- dalle fasi da considerare obbligatoriamente secondo quanto indicato dal D.Lgs 81/2008;
- delle metodiche costruttive e della sequenza di costruzione che si ipotizzano;
- della tipologia delle imprese attraverso le quali ritiene di realizzare l'opera, verranno definite;
- le entità coinvolte ed interessate nella realizzazione **dell'opera**. Dettagliatamente:
  - le figure coinvolte (committente, progettisti ecc);
  - le ditte coinvolte (ditte, lavoratori autonomi, subappaltatori ecc);
  - la durata complessiva, in uomini giorno, necessaria per l'esecuzione dell'opera edile, in fase iniziale ed eventualmente successive (aggiornamento ed ipotesi) sul documento entità coinvolte ed interessate nella realizzazione dell'opera.
- sul **documento sequenza delle macrofasi di costruzione**. Dettagliatamente:
  - le macrofasi, sopra dette, con la sequenza relativa;
  - gli uomini impegnati in relazione alla durata delle fasi (uomini giorno complessivi);
  - la durata complessiva, in uomini giorno, necessaria per l'esecuzione dell'opera edile, sul documento sequenza delle macrofasi di costruzione.

## 2.2 Prescrizioni di sicurezza – delle fasi esecutive di lavoro

La metodica (verifica progetto) che sarà seguita per la definizione delle prescrizioni di sicurezza verrà sviluppata attraverso i passi di seguito indicati sulla scorta delle fasi di realizzazione dell'opera e delle figure coinvolte definite precedentemente.

I. Descrizione delle **condizioni operative delle macrofasi** sopra individuate attraverso la seguente sequenza:

- suddivisione delle macrofasi in fasi operative singole tali da poter compiutamente descrivere una fase di lavoro senza la necessità di ulteriori suddivisioni od aggregazioni;
- descrizione del rischio connesso ad ogni fase operativa;
- descrizione delle soluzioni adottate, in termini di schede ed istruzioni, che rendono il rischio accettabile adottando soluzioni del tipo:

➤ **Procedure esecutive:** descrizione del modo di operare in relazione alle circostanze che sono necessarie per l'esecuzione dell'attività. Modalità che si devono seguire per attuare i lavori in sicurezza (legate ai modi detti nella legislazione vigente). Tendenzialmente danno adito nel POS a:

- misure di prevenzione: definizione delle attività da porre in atto per prevenire (prima) in funzione di un possibile evento dell'elemento specifico in esame (che verrà attuato dopo) (tipo: procedura di addestramento e formazione del personale, visite mediche ecc);
- istruzioni di lavoro specifiche di sicurezza: procedimenti atti a garantire il soddisfacente risultato dell'eseguire un lavoro (esecuzione della fase di lavorazione senza che possano ragionevolmente insorgere dei problemi). Sono le istruzioni di lavoro che devono essere adottate per quel cantiere (esempio segnaletica ecc).

➤ **Apprestamenti:** descrizione di quanto occorre preparare, approntare, predisporre (preparare in virtù di una utilizzazione specifica). Servono per fare il lavoro in sicurezza. Sono apprestamenti all'opera per poterla eseguire in sicurezza. Tendenzialmente danno poi adito a misure di protezione: definizione delle attività da porre in atto per evitare (durante) in funzione di un possibile evento dell'elemento specifico in esame (in corso di attuazione – impalcati – parapetti ecc);

➤ **Attrezzature da utilizzare:** descrizione degli strumenti che sono necessari per attuare una determinata attività. Sono le attrezzature che si utilizzano da sole. Tendenzialmente danno adito nel POS e DPI: definizione dei dispositivi di protezione individuale, riportando i

contenuti sulle prescrizioni di sicurezza (elenco, schede ed eventuali istruzioni) conformemente a quanto in esse indicato e successivamente descritto.

**II. Verifica** che le **macrofasi** definite in relazione alle soluzioni adottate siano:

- sorgenti di rischio o meno;
- se sorgenti di rischio, che le azioni poste in atto consentano di avere un rischio a livello accettabile secondo il metodo di valutazione di seguito descritto.

Il tutto utilizzando il documento di stima del rischio.

Se tutto questo è verificato il rischio sarà gestito e quindi le condizioni stabilite sono state ritenute accettabili ed il piano verrà emesso. In caso diverso verranno ridefinite le condizioni e sarà ripetuto il ciclo sino ad ottenere condizioni di rischio accettabili.

### **2.3 Prescrizioni di sicurezza e delle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea di più imprese.**

Sulla scorta di quanto definito nel punto organizzazione complessiva e di quanto detto nel punto precedente, in analogia con quanto detto nello stesso, per le fasi che vengono ritenute critiche quando vi è la presenza simultanea di più imprese, verranno definite le misure di prevenzione che sono necessarie per la gestione del rischio.

Quanto sopra verrà effettuato con le seguenti differenti avvertenze:  
per la tipologia delle soluzioni adottate:

- procedure esecutive: procedure di raccordo fra le imprese oltre a quanto viene delegato al coordinatore per l'esecuzione (CdE) di gestire le attività secondo la normale metodologia organizzativa di uso corrente;
- apprestamenti: indicazioni sull'uso comune;
- attrezzature da utilizzare: indicazioni sull'uso comune;

per la valutazione dei rischi e la conseguente definizione delle soluzioni previste si adotterà una griglia ed in funzione del valore del rischio si predisporranno le soluzioni conseguenti.

### **2.4 Stima dei costi**

Per le prescrizioni di sicurezza (delle fasi di lavoro e risultanti dalla presenza simultanea di più imprese) verranno individuati, sulla scorta delle prescrizioni di sicurezza di esecuzione, i tipi di procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature che sono da conteggiare. Quindi sulla scorta dei tempi si valuterà:

- l'elenco dei prezzi unitari che sono necessari per attuare le prescrizioni di sicurezza;
- il computo metrico estimativo, in relazione alle esigenze esecutive, relativo all'intera opera.

### **3. ELABORATI CHE FARANNO PARTE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Gli elaborati che verranno emessi in conseguenza alla emissione del piano di sicurezza saranno:

1. **Organizzazione complessiva** (suddivisione):
  - 1.1 Sequenza delle macrofasi operative che si devono attuare per la realizzazione dell'opera
  - 1.2 Elenco dei nominativi e dei dati essenziali relativi al cantiere ed agli operatori presenti
2. **Prescrizioni di sicurezza** (suddivisione):
  - 2.1 delle **fasi esecutive di lavoro** e delle misure di prevenzione **dei rischi risultanti dalla presenza simultanea** di più imprese:
    - 2.1.1 Griglia di valutazione dei rischi
    - 2.1.2 Schede relative alle prescrizioni di sicurezza
3. **Stima dei costi:** valutazione dei costi per la realizzazione dell'opera in sicurezza (suddivisione):
  - 3.1 Elenco prezzi
  - 3.2 Computo metrico estimativo per la stima dei costi della sicurezza